

ASSEMBLEA GENERALE DEL CIRCOLO ARCI CHIERICI DI CADELBOSCO SOTTO

Il giorno 21 settembre 2021, alle ore 21,00, presso la sede del Circolo Arci Chierici di Cadelbosco Sotto, Via Quarti 12/A, convocati nei modi previsti dallo Statuto, si sono riuniti i soci;

per deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1. Modifiche statutarie per l'adeguamento a quanto stabilito dal D.Lgs.n.117/'17 - "Codice del Terzo Settore".**
- 2. Elezione Consiglio Direttivo e organi di garanzia e controllo**
- 3. Presentazione situazione Economica e bilancio 2020**
- 4. Varie ed eventuali**

Presiede l'assemblea Veronica Calcagno, presidente dimissionario e Monica Botti funge da segretario, ringraziando i presenti per la partecipazione

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 14 iscritti. Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente.

Punto 1) dell'ordine del giorno: **Modifiche statutarie per l'adeguamento a quanto stabilito dal D.Lgs.n.117/'17 - "Codice del Terzo Settore".**

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche rispondono all'esigenza di adeguamento dello Statuto rispetto alle modifiche obbligatoriamente introdotte dal nuovo Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Si procede alla lettura, modifica ed integrazioni obbligatorie dello statuto vigente

Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per dichiararsi pienamente d'accordo con quanto prospettato e totalmente favorevoli alla proposta presentata dal Presidente.

Al termine, l'assemblea all'unanimità delibera di approvare le modifiche allo Statuto Sociale che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

Punto 2) dell'ordine del giorno: **Elezione Consiglio Direttivo e organi di garanzia e controllo**

L'assemblea dei soci è chiamata a rinnovare le cariche sociali e gli organi di controllo. Sono pervenute le seguenti candidature:

Consiglio: Monica Botti, Massimiliano Zanni, Claudio Franzoni, Ugo Calestani, Dimer Lusetti, Emer Varani, Maria De Padova, Lorella Lambruschi, Vanna Paterlini, Emilia Bervini, Rossano Giordani.

Collegio dei Garanti: Letizia Iori, Marisa Oliva, Ginetta Mazzoli.

Collegio sei Sindaci Revisori: Umberto Orlandini, Enzo Pechini, Giuseppe Pé

Da statuto l'elezione è prevista a voto segreto, ma viene proposto all'assemblea il voto palese per lista unitaria. L'assemblea si esprime sulla modalità palese con il seguente risultato di voto:

Favorevoli: 14
Contrari: 0
Astenuiti: 0

La proposta passa all'unanimità. Viene messo in votazione l'elezione del consiglio direttivo con il seguente risultato:

Favorevoli: 14
Contrari: 0
Astenuiti: 0

Il consiglio viene eletto all'unanimità. Viene quindi messo in votazione la composizione del collegio dei garanti, ottenendo il seguente risultato

Favorevoli: 14
Contrari: 0
Astenuiti: 0

Il collegio dei garanti viene eletto all'unanimità. Viene quindi messo in votazione la composizione del collegio dei sindaci revisori, ottenendo il seguente risultato:

Favorevoli: 14
Contrari: 0
Astenuiti: 0

Il collegio dei sindaci revisori viene eletto all'unanimità.

L'assemblea applaude e il presidente uscente si congratula con i neo eletti.

Punto 3) dell'ordine del giorno: **Presentazione situazione Economica e bilancio 2020.**

Le attività del Circolo, hanno portato ad un Totale entrate di 30.451,63 euro.

Totale generale uscite: 21.671,17 euro

Avanzo/ Disavanzo Complessivo di 8.780,46 euro

Così suddiviso: al 31/12/2020 sul c/c in Banca: 8.617,46 euro; in cassa: 163,00 euro

La situazione Economica ad oggi comprende un saldo in banca di 13.520,46euro, ed un saldo cassa di 220,00 euro.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21,30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

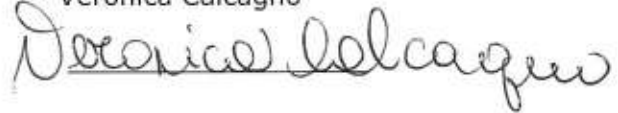
IL SEGRETARIO

Monica Botti



IL PRESIDENTE

Veronica Calcagno



AGENZIA DELLE ENTRATE		
DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		
UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA		
REG. IL	19 NOV. 2021	SERIE 3
N. 5061 CON € <i>Esente privato</i>		
IL DIRETTORE DELL'U.T.		



Firma su delega del Direttore Provinciale
Natale Antonino Galasso



Lorella Borciani

STATUTO DEL CIRCOLO ARCI L. CHIERICI APS

ART. 1

Il Circolo ARCI L. CHIERICI APS, costituito in Cadelbosco di Sotto (RE) è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e progressista. Non persegue finalità di lucro.

ART. 2

Il Circolo Arci L. Cheirici APS persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con lo scopo di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, didattiche, ambientali, turistiche, gastronomiche, agricole, artigianali e sportive (quali corsi, concerti, viaggi, rassegne, tornei, seminari, conferenze, ecc.), nonché servizi (quali scuole, centri di consulenza, laboratori, ecc.) contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci.

Sono attività prioritarie del Circolo, dirette agli associati, loro famigliari e terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale. Le attività prevedono a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'organizzazione di conferenze, dibattiti, assemblee in materia culturale, sociale, sanitaria e del tempo libero in genere, nonché l'organizzazione di concerti, spettacoli, eventi, manifestazioni, attività di ballo nelle varie specialità, corsi, teatro, cinema.
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del circolo.

Il circolo, per il raggiungimento dei propri scopi sociali, potrà, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune

ART. 3

Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, sesso, cittadinanza, appartenenza etnica e professione.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art.8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentale limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

ART. 5

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi, entro un massimo di 30 giorni dalla richiesta di adesione, in merito alle domande di ammissione, verificando che gli aspiranti Soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda venga accolta, anche contestualmente alla presentazione della stessa, la qualifica di socio diventerà effettiva e, previo pagamento della quota sociale, al nuovo Socio verrà consegnata la tessera sociale ARCI ed il suo nominativo verrà annotato nel libro dei Soci. Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione. La comunicazione di accettazione a socio è assoluta con la consegna della tessera sociale.

ART. 6

I soci hanno diritto a:

- frequentare i locali del circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal circolo;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il circolo;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- eleggere, ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.
- visionare i libri sociali facendone apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Hanno diritto di voto in assemblea i soci, iscritti da almeno 3 mesi nel libro soci e che abbiano rinnovato la tessera almeno otto giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

ART. 7

Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale, al rispetto dello statuto e del regolamento interno, all'osservanza delle delibere degli organi sociali, nonché a mantenere irreprensibile condotta civile e morale all'interno dei locali del circolo. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non

costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

ART.8

La qualifica di socio si perde per:

- decesso, espulsione o radiazione, mancato pagamento della quota sociale nei termini previsti, dimissioni (che devono essere presentate per iscritto al consiglio direttivo).

ART.9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante (a seconda dei casi) il reclamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione del circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita di fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

ART.10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente o agli Organismi di controllo sovraordinati del circolo entro trenta giorni, ricorso sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

ART.11

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- - beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- - contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- - fondo di riserva.

Il circolo trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti e dei privati;

In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 16. Le delibere approvate in assemblea devono essere rese note ai soci del circolo tramite l'affissione in bacheca dei verbali delle assemblee.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

ART. 16

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal consiglio direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno la metà dei soci con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del circolo, valgono le norme di cui all'art. 30.

ART. 17

L'assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene a scrutinio segreto, salvo altra metodologia decisa dall'assemblea dei soci.

Le deliberazioni dovranno essere verbalizzate, al fine della consultazione da parte dei soci con l'indicazione, per le elezioni, del numero dei votanti, del numero delle schede valide, nulle e bianche, e dei voti ottenuti dai soci. Tale verbale dovrà poi essere esposto nella sede sociale e resta successivamente agli atti a disposizione dei soci.

ART. 18

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno nel periodo che va dal 1 Gennaio al 30 Aprile. Essa, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 6:

- approva le linee generali del programma di attività;
- approva il Rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
- elegge gli organismi dirigenti (consiglio direttivo, collegio dei sindaci revisori, collegio dei garanti) alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi scelti tra i soci fino ad un numero uguale a quello dei componenti ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggior anzianità d'iscrizione al circolo;
- nel caso di cui sopra, discute la relazione del consiglio uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato, elegge una commissione elettorale composta da almeno tre membri, che controlli lo svolgimento delle elezioni e fami gli scrutini;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione del circolo
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza
- delibera sulle modifiche al presente statuto con le maggioranze previste dall'art. 16.

ART.19

L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Presidente o il consiglio direttivo Io reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il collegio dei sindaci revisori o almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno motivato la convocazione.

ART. 20

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, è eletto dall'Assemblea dei soci tra i soci che non si trovino in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

E' composto da un minimo di 5 consiglieri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

ART. 21

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

ART. 22

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale del circolo ed è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio.
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del circolo.

ART. 23

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo (rendiconto economico e finanziario);
- predisporre tutti gli elementi utili per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- nominare uno o più consiglieri delegati a valutare le domande di ammissione di nuovi soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del circolo o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione del circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

ART. 24

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese su convocazione del Presidente o del Vice Presidente in sua vece, e, straordinariamente, quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

ART. 25

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato primo escluso all' elezione del Consiglio.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originari; dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

ART. 26

Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri o comunque da un numero dispari di componenti diverso da uno. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all' interno del circolo, sulle violazioni dello Statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere. Può deliberare l'espulsione dei soci deferiti al collegio, ai sensi dell'art. 9. Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

ART. 27

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto da tre membri.

Ha il compito di controllare tutta l'attività amministrativa e finanziaria del circolo.

Relaziona al Consiglio Direttivo e all'assemblea. Si riunisce ordinariamente tre volte l'anno (ogni quattro mesi) o straordinariamente ogni qual volta ne faccia richiesta motivata uno dei suoi membri o il Consiglio direttivo.

Il Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge

In tal caso ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza del circolo e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

ART. 28

I sindaci revisori ed i membri del collegio dei garanti hanno diritto di assistere alle sedute del consiglio direttivo, con voto consultivo.

ART. 29

Le cariche di consigliere, sindaco revisore e membro del collegio dei garanti sono incompatibili tra di loro e ricoperte a titolo gratuito.

ART. 30

La decisione motivata di scioglimento del circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei soci aventi diritto al voto, indipendentemente dalla convocazione.

In caso di estinzione o di scioglimento del Circolo il patrimonio residuo, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ente preposto per legge e salva diversa disposizione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità.

È in ogni caso esclusa qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

ART. 31

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea ai sensi del codice del terzo settore, del codice civile e delle leggi vigenti.

